

NEO-BREVIA n. 50 - 2025
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

Fervidi auguri di Buone Feste



FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - NUOVE EMISSIONI da Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni

Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica le Eccellenze del patrimonio culturale italiano dedicato al Fondo Edifici di Culto, nel 40° anniversario

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il **27 novembre 2025**, emette un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *le Eccellenze del patrimonio culturale italiano* dedicato al *Fondo Edifici di Culto, nel 40° anniversario*.

[Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica le Eccellenze del patrimonio culturale italiano dedicato al Fondo Edifici di Culto, nel 40° anniversario](#)

Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica i Valori Sociali dedicato a Giuseppe Panini, nel centenario della nascita

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il **28 novembre 2025**, emette un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *i Valori Sociali* dedicato a *Giuseppe Panini*, nel centenario della nascita.

[Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica i Valori Sociali dedicato a Giuseppe Panini, nel centenario della nascita](#)

Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica i Valori Sociali dedicato a Umberto Veronesi, nel centenario della nascita

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il **28 novembre 2025**, emette un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *i Valori Sociali* dedicato a *Umberto Veronesi*, nel centenario della nascita.

[Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica i Valori Sociali dedicato a Umberto Veronesi, nel centenario della nascita](#)

Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica le Eccellenze del sistema produttivo e del made in italy, dedicato alla Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il **28 novembre 2025**, emette un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *le Eccellenze del sistema produttivo e del made in italy*, dedicato alla *Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer*.

[**Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica le Eccellenze del sistema produttivo e del made in italy, dedicato alla Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer**](#)

Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica le Eccellenze del patrimonio culturale italiano, dedicati al Natale e al Santo Natale: presepe in terracotta - Maranola di Formia (XVI secolo)

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il **2 dicembre 2025**, emette due francobolli. Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica *le Eccellenze del patrimonio culturale italiano*, dedicati al *Natale* e al *Santo Natale: presepe in terracotta - Maranola di Formia (XVI secolo)*.

[**Francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica le Eccellenze del patrimonio culturale italiano, dedicati al Natale e al Santo Natale: presepe in terracotta - Maranola di Formia \(XVI secolo\)**](#)

RSA. PER LA “LUNGOASSISTENZA” IL SSN PAGA IL 50% DELLE RETTE. PD: “FAMIGLIE ALLO STREMO” da QuotidianoSanità del 29 novembre 2025

Il Governo ha stanziato 100 mln annui dal 2026 per l'assistenza ai malati Alzheimer in Rsa, rispondendo ad un'interrogazione Pd. Gemmato ha spiegato che il Ssn copre interamente le rette solo quando le prestazioni sociali sono inscindibili da quelle sanitarie, un caso da valutare individualmente.

.....

.....

[**Rsa. Per la "lungoassistenza" il Ssn paga il 50% delle rette. Pd: “Famiglie allo stremo”**](#)

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA da la Posta di Nuovo Fisco Oggi Domanda

La persona fisica Alfa, titolare della nuda proprietà di un immobile adibito ad abitazione principale da parte dei genitori di Alfa (usufruttuari), può usufruire delle detrazioni per interventi di efficienza energetica con un'aliquota del 50%?

A.B.

risponde Andrea Santoro

Come previsto dalla legge di bilancio per il 2025 (articolo 1, [comma 55](#), lett. a), la detrazione per interventi di efficienza energetica spetta anche per le spese documentate sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027, ad esclusione delle spese per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, nella misura fissa, per tutte le tipologie di interventi agevolati, pari al 36 per cento delle spese sostenute nell'anno 2025 e al 30 per cento delle spese sostenute negli anni 2026 e 2027. La detrazione spettante per gli anni 2025, 2026 e 2027 è elevata al 50 per cento delle spese, per l'anno 2025, e al 36 per cento delle spese, per gli anni 2026 e 2027, nel caso in cui le medesime spese siano sostenute dai titolari del diritto di proprietà (compresa la nuda proprietà) o di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione) per interventi sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ([circolare n. 8/2025](#)).

MEF - LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI da DplMo — fonte: Mef

Il Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero del Lavoro, ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28 novembre 2025, il Decreto 19 novembre 2025 con la perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2024 è determinata in misura pari a +0,8 dal 1° gennaio 2025.

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2025 è determinata in misura pari a +1,4 dal 1° gennaio 2026, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DECRETO 19 novembre 2025 Perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

di concerto con

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che prevede l'applicazione degli aumenti a titolo di perequazione automatica delle pensioni previdenziali e assistenziali sulla base dell'adeguamento al costo della vita con cadenza annuale ed effetto dal 1° novembre di ciascun anno;

Visto l'art. 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, che dispone, con effetto dall'anno 1995, il differimento del termine stabilito dal descritto art. 11 ai fini della perequazione automatica delle pensioni al 1° gennaio successivo di ogni anno;

Visto l'art. 24, comma 5, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, che demanda ad apposito decreto la determinazione delle variazioni percentuali di perequazione automatica delle pensioni;

Visto l'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e l'art. 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recanti criteri per la perequazione delle pensioni;

Visto l'art. 21 della legge 27 dicembre 1983, n. 730, nella parte in cui richiama la disciplina dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto 15 novembre 2024 (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 278 del 27 novembre 2024) concernente: «Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2024 e valore definitivo per l'anno 2023»;

Visto l'art. 1, comma 287, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, con riferimento alle restazioni previdenziali e assistenziali e ai parametri a esse connesse, prevede che la percentuale di adeguamento corrispondente alla variazione che si determina rapportando il valore medio dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, relativo all'anno precedente il mese di decorrenza dell'adeguamento, all'analogo valore medio relativo all'anno precedente non può risultare inferiore a zero;

Vista la comunicazione dell'Istituto nazionale di statistica del 3 novembre 2025, dalla quale si rileva che:

a) la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, tra il periodo gennaio - dicembre 2023 e il periodo gennaio - dicembre 2024 è risultata pari a +0,8;

b) la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, tra il periodo gennaio - dicembre 2024 e il periodo gennaio - dicembre 2025 è risultata pari a +1,4 ipotizzando, in via provvisoria, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2025 una variazione dell'indice pari rispettivamente a -0,2, -0,1 e +0,1;

Considerate la suddetta comunicazione e la necessità di determinare:

a) il valore effettivo della variazione percentuale per l'aumento di perequazione automatica con decorrenza dal 1° gennaio 2025;

b) la variazione percentuale per l'aumento di perequazione automatica con effetto dal 1° gennaio 2026, salvo conguaglio all'accertamento dei valori definitivi relativamente ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2025;

Rilevata, alla luce delle suddette determinazioni, la necessità di indicare le modalità di attribuzione dell'aumento per le pensioni sulle quali è corrisposta l'indennità integrativa speciale;

Decreta:

Art. 1

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2024 è determinata in misura pari a +0,8 dal 1° gennaio 2025.

Art. 2

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2025 è determinata in misura pari a +1,4 dal 1° gennaio 2026, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

Art. 3

Le percentuali di variazione di cui agli articoli precedenti, per le pensioni alle quali si applica la disciplina dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni e integrazioni, sono determinate separatamente sull'indennità integrativa speciale, ove compete, e sulla pensione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 19 novembre 2025

Il Ministro dell'economia
e delle finanze

Giorgetti

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
Calderone

FONDAZIONE STUDI CONSULENTI DEL LAVORO: IL DIRITTO ALLE FERIE TRA FINALITÀ E RETRIBUZIONE da DplMo - fonte: Fondazione Studi

Consulenti del Lavoro

La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro ha pubblicato, in data 26 novembre 2025, un approfondimento dedicato al diritto alla ferie.

L'approfondimento ha analizzato le fonti che regolano il diritto alle ferie e mette a fuoco gli effetti sul trattamento retributivo durante i periodi di riposo.

Nel documento si ripercorre il quadro normativo, dal dettato costituzionale al codice civile fino al D.Lgs. n. 66/2003, evidenziando come le ferie rappresentino un diritto irrinunciabile finalizzato al recupero psico-fisico del lavoratore e non comprimibile neppure con il consenso del dipendente. Ampio spazio è dedicato al trattamento economico spettante durante le ferie: una questione che negli ultimi anni ha generato numerosi contenziosi e copiosa giurisprudenza. La Corte di Giustizia Ue e la Cassazione hanno, infatti, osservato che un trattamento ridotto della retribuzione potrebbe disincentivare la fruizione delle ferie, tradendo la loro funzione costituzionale.

Nel documento trovano spazio anche il caso degli autoferrotranvieri, settore caratterizzato da molteplici indennità che hanno portato i giudici a definire criteri puntuali per individuare le voci da riconoscere durante il periodo di ferie, e dei buoni pasto: erogazioni di natura assistenziale e non retributiva che non rientrano tra le voci da corrispondere durante le ferie.

[Leggi l'approfondimento](#)

MEDICI: REGOLARMENTE PAGATE LE TREDICESIME CON L'INPS. RICORDO CHE L'ENPAM NON EROGA LA TREDICESIMA PENSIONE PERCHÉ L'IMPORTO ANNUO DELLA PENSIONE VIENE RIPARTITO IN 12 MENSILITÀ E NON IN 13.

INPS - OSSERVATORIO SUGLI STRANIERI, I DATI 2024 da DplMo – fonte:

Inps

È stato pubblicato l'[Osservatorio sugli stranieri](#) con i **dati relativi al 2024**.

Nel 2024 sono **4.611.267** i cittadini stranieri, comunitari e non comunitari, presenti nelle banche dati dell'INPS, di cui:

- 3.980.609 (86,3%) sono **lavoratori attivi**;
- 378.645 (8,2%) **pensionati**;
- 252.013 (5,5%) **percettori di prestazioni a sostegno del reddito** (disoccupazione o mobilità).

Il **75,4%**, pari a 3,5 milioni di persone, proviene da Paesi non comunitari, il **6,2%**, circa 287mila, da Paesi comunitari dell'UE-15 (di cui non fa più parte il Regno Unito, divenuto extra UE dal 2021) e il **18,4%**, circa 850mila persone, dai restanti Paesi dell'UE.

Dall'analisi per Paese, nel 2024, troviamo che i principali Paesi di provenienza degli stranieri sono: la **Romania**, con 697mila persone (15,1% del complesso degli stranieri rilevati dagli archivi dell'Istituto), l'**Albania** con quasi 446mila persone (9,7%), il **Marocco** (366mila, 7,9%), la **Cina** (229mila, 5%) e l'**Ucraina** (225mila, 4,9%).

Tra i cittadini stranieri prevale il **genere maschile** (57,4%), ma con forti differenze tra i Paesi, con valori massimi per Pakistan (94,5%), Bangladesh (93,9%), Egitto (92,2%), Senegal (82,4%), India

(78,2%) e Marocco (71,3%) e valori minimi per Ucraina (21,8%), Moldova (33,6%), Perù (41,3%) e Filippine (42,8%).

Per quanto riguarda l'età, i non comunitari sono generalmente più giovani: quasi la metà ha meno di 39 anni (46,1% contro il 29,9% dei comunitari), il 42,4% ha tra i 40 e i 59 anni (contro il 52,7% dei comunitari) e l'11,5% ha più di 60 anni (contro il 17,3% dei comunitari).

Il 61,8% degli stranieri censiti negli archivi dell'Istituto nel 2024 risiede o lavora in **Italia settentrionale**, il 23,1% in **Italia centrale** e il 15,1% nel **Mezzogiorno** (Italia meridionale e Isole). Rispetto alla popolazione residente, al Nord l'incidenza degli stranieri è di 10,3 su 100 residenti, al Centro 9,1 e al Sud e Isole 3,5.

A livello nazionale l'incidenza si attesta a **7,8 stranieri per 100 residenti**.

Gli stranieri che lavorano, nel 2024 pari a circa 4 milioni, sono in maggioranza **lavoratori dipendenti del settore privato** (3,5 milioni, di cui 58,3% maschi), con una retribuzione media annua di circa 16.700 euro.

Nel dettaglio:

- 2,7 milioni lavorano in **settori diversi dall'agricoltura** (65,1% maschi) con retribuzione media annua di circa 18.800 euro;
- 314mila lavorano nel **settore agricolo** (75,4% maschi) con retribuzione media di circa 9.700 euro;
- quasi 500mila sono **lavoratori domestici** (11% maschi) con una retribuzione media di circa 9.800 euro.

FEDER.S.P.eV. - AZIONE SANITARIA n.4 agosto-dicembre 2025

E' in spedizione il numero Speciale del Congresso di Azione Sanitaria, organo di informazione del Sindacato dei Pensionati Sanitari: Medici, Veterinari, Farmacisti

Possibile la lettura anticipata:

<https://www.federspev.it/files/1/Azione%20Sanitaria%20n.%204%20-%20Speciale%2059%C2%B0%20Congresso%20-%20Riccione.pdf>

SPECIALE 59° CONGRESSO Riccione 26-29 settembre 2025

In questo numero

- Relazione del Presidente

Congresso Nazionale 27 settembre 2025

Verbale, interventi e relazioni

INTERVENTI PREORDINATI

FEDER.S.P.eV. al femminile

- **Letizia FILIPPAZZO MOLINO**

La desertificazione delle risorse umane deve preoccuparci?

- **Rosaria LIMARDI**

Ruolo attivo delle donne nella FEDER.S.P.eV.: una scelta di inclusione e tutela

- **Carmen MARINI SPANEDDA**

Adeguamento pensione superstiti

Voce alle Sezioni Regionali

- **Marco PERELLI ERCOLINI**

FEDER.S.P.eV. non dimentica!

- **Sergio ABBATI**

ENPAM e INPS: medici di medicina generale e pediatri di libera scelta. Passaggio alla dipendenza, prospettive future

- **Danilo MAZZACANE**

Oftalmologia e genere

- **Giuseppe Nicolò CUGNO**

Premio FEDER.S.P.eV. alla migliore tesi di specializzazione: un ponte sul futuro

- **Fabrizio CARDIN**

Noi Medici: professione e salute, la crisi del Servizio Sanitario

- **Angelo DI DIO**

Pensione, questa figliol prodiga

Previdenza

- **Stefano FALCINELLI**

Formazione - Informazione - Giovani pensionati

- **Salvatore DE FRANCO**

Oltre la Previdenza

Lectio Magistralis

- **Filippo Maria BOSCIA**

Il corpo della donna in un mondo che cambia

ALTRI INTERVENTI

- Umberto BOSIO

- Mario CELEBRANO

- Vezia MEI

- Antonio MUGLIA

- Paola CAPONE

Mozione finale del 59° Congresso di Riccione

L'augurio di Letizia Molino

- **Salvatore de Franco**

Considerazioni conclusive e prospettive

RICONGIUNGERE CONTRIBUTI DALLA GESTIONE SEPARATA INPS, ORA È POSSIBILE da Il Giornale della Previdenza Enpam a cura di Antioco Fois

La guerra è finita. Dopo anni di appelli e battaglie legali, non servirà più andare in tribunale per vedere rispettato il diritto alla ricongiunzione dei contributi versati alla gestione separata Inps. Ad

esempio, quelli che hanno versato tutti i medici che dall'anno accademico 2006/2007 hanno frequentato una scuola di specializzazione.

La svolta è arrivata con una nota amministrativa, nella quale il ministero del Lavoro ha annunciato una semplificazione in materia di ricongiunzione. Per medici e dentisti significa, finalmente, il via libera alla [possibilità di ricomporre la propria storia contributiva](#) trasferendo all'Enpam quanto versato alla gestione separata Inps.

La ricongiunzione rappresenta infatti uno degli strumenti fondamentali per mettere in ordine i contributi, far valere al meglio gli anni di anzianità previdenziale e, nello specifico, avere la pensione più alta possibile, da un unico ente. È utile a tutti i medici che nel corso della carriera lavorativa hanno seminato contributi in più enti.

STOP ALLE BATTAGLIE LEGALI

L'intervento del Ministero non è un passaggio per niente scontato. Nonostante la legge (n. 45/1990, articolo 1, commi 1 e 2) sancisse già il diritto ad avere una sola pensione e quello a decidere come valorizzare la propria storia contributiva, negli anni molti medici e dentisti si sono visti bloccare la strada da un diniego dell'istituto statale di previdenza.

Nel tempo, i professionisti che hanno chiesto il trasferimento dei contributi presso una Cassa previdenziale privata hanno dovuto ingaggiare estenuanti contenziosi con l'Inps, [per finire poi in tribunale](#). Dove però i giudici non solo hanno dato loro ragione, ma hanno spesso condannato anche l'istituto pubblico a rimborsare le spese legali.

IL DIRITTO A VALORIZZARE I CONTRIBUTI

“Non vi è più motivo di tenere la Gestione separata ‘isolata’ dalle altre forme di ricongiunzione”, scrive in una nota ai media il Ministero, sottolineando come l'uscita dalla posizione nella quale era arroccata Inps permetterà anche ai medici e ai dentisti di “valorizzare meglio tutta la propria storia contributiva”.

Per la piena operatività della ricongiunzione dalla gestione separata, l'Inps dovrà emettere una circolare, attesa a giorni, nella quale l'istituto recepirà la semplificazione. La [domanda online](#) si può comunque già fare dal tramite il sito dell'Enpam.

GESTIONE SEPARATA, FAI DOMANDA DI RICONGIUNZIONE E VEDI SE TI CONVIENE

Con il via [libera del ministero del Lavoro](#) alla ricongiunzione dei contributi versati alla gestione separata Inps, si apre una nuova opportunità per decine di migliaia di medici e dentisti.

Sono infatti più di 160mila i medici entrati in una scuola di specializzazione dall'anno accademico 2006/2007. È infatti dal 2006 che sulle borse di studio è stata imposta la contribuzione della gestione separata Inps.

Ma trasferire tutti i contributi in Enpam conviene?

La risposta non è scontata ma la soluzione è semplice: per scoprire se è conveniente basta fare domanda di ricongiunzione all'Enpam.

CHI PUÒ FARLA

I medici che con maggiore probabilità possono trarre vantaggio dalla ricongiunzione sono i **convenzionati** (come **medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali**): la ricongiunzione avverrebbe presso la gestione previdenziale Enpam specifica della categoria di appartenenza.

I **liberi professionisti** possono [fare domanda](#) di ricongiunzione sulla Quota A (e in quel caso l'anzianità varrebbe sulla quota B).

La domanda è di carattere “esplorativo”. L'Enpam risponde con un'ipotesi, che mette in chiaro di **quanto aumenterebbe la pensione futura, l'eventuale effetto positivo sull'anzianità**

contributiva (anche su altre gestioni), e **quanto costerebbe** l'operazione, ammesso che sia previsto un esborso.

COS'È LA RICONGIUNZIONE

La ricongiunzione permette di riunire tutti i contributi sotto un unico tetto, trasportando quelli relativi a posizioni cessate, cioè maturati presso gestioni previdenziali sulle quali non si versa più. Il risultato principale è quello di avere un'unica pensione, erogata da un unico ente, con le regole e le valorizzazioni di quest'ultimo. Conviene, quindi, trasferire i contributi all'ente che garantisce il maggior beneficio.

Si può fare domanda, in qualsiasi momento della carriera lavorativa, a patto di non essere già titolare di una pensione. I contributi si possono ricongiungere solo su una gestione sulla quale si è contribuenti attivi.

La ricongiunzione, come previsto dalla legge, è "onerosa", ma per il professionista può risultare a "costo zero" se coperta dai contributi e dalle altre somme che un ente previdenziale trasferisce all'altro.

Il costo per la ricongiunzione aumenta con l'avvicinarsi dell'età pensionabile, quindi in genere è meglio fare domanda il prima possibile.

Avvertenza valida per tutti: non è possibile dire a priori e in via generale a chi conviene fare una ricongiunzione. La valutazione va fatta caso per caso e, soprattutto, conti alla mano.

Nel seguente [articolo](#), tutti i dettagli su come presentare la domanda.

MADRI LAVORATRICI - BONUS MAMME DA 480 EURO ANCHE ALLE SPECIALISTE AMBULATORIALI da Il Giornale della Previdenza Enpam a cura di Af

Anche le dottoresse convenzionate con il Ssn possono fare richiesta del bonus statale di 40 euro per ogni mese lavorato nel 2025, riservato alle madri lavoratrici.

Le **domande** devono essere presentate **entro il 9 dicembre** tramite la [pagina dedicata sul sito web inps.it](#), accedendo tramite identità digitale.

CHI NE HA DIRITTO

Possono accedere al sostegno economico le dottoresse iscritte all'Enpam con almeno due figli, con reddito libero professionale o da lavoro dipendente fino a 40mila euro annui.

Chi ha due figli ha diritto al bonus solo se il più piccolo ha meno di 10 anni, mentre per le lavoratrici con tre o più figli è sufficiente che uno sia minorenne.

L'unica eccezione riguarda le dipendenti assunte a tempo indeterminato che hanno tre o più figli, le quali non possono chiedere il bonus perché hanno diritto alla misura più favorevole della decontribuzione.

MADRILAVORATRICI

Bonus da 480 euro, ecco come fare domanda

Le dottoresse iscritte all'Enpam possono richiedere all'Inps entro il 9 dicembre 2025 il bonus mamme fino a 480 euro (40 euro al mese nel 2025). Ne hanno diritto lavoratrici con almeno due figli (con limiti di età e reddito fino a 40mila euro). La domanda si presenta online sul sito Inps con identità digitale, oppure tramite patronato o Contact center multicanale dell'Inps

COME POSSO VERSARE PIÙ CONTRIBUTI? da Il Giornale della Previdenza Enpam

– Lettere alla Redazione

Sono un medico di famiglia, posso fare versamenti aggiuntivi sulla Medicina generale e come devo fare? Inoltre posso continuare a versare i contributi di Quota A dopo i 68 anni per andare in pensione più tardi in questa gestione?

Gentile Dottore,

per fare versamenti aggiuntivi sulla Medicina generale, cioè versare più contributi di quelli che già la Asl versa, può chiedere l'[aliquota modulare](#) che, da un minimo dell'1 per cento a un massimo del 5 per cento, può essere scelta da chi ancora non è in pensione sul fondo. La domanda di adesione all'aliquota modulare va fatta all'Asl dove lavora entro il 31 gennaio di ogni anno.

Un altro strumento per fare versamenti aggiuntivi è l'[allineamento dei contributi](#), che è un riscatto che le consente di allineare i contributi già pagati a una contribuzione più alta che ha versato nei periodi in cui ha lavorato di più e quindi il suo reddito è stato maggiore. L'allineamento va richiesto prima di aver compiuto 70 anni.

Per quanto riguarda la Quota A, può decidere di continuare a versare i contributi fino a 70 anni al massimo e quindi di rimandare il pensionamento. La [richiesta per proseguire i versamenti](#) va fatta entro il 31 dicembre dell'anno che precede il suo 68esimo compleanno.

Se sceglierà di proseguire il versamento fino a 70 anni potrà chiedere la pensione a partire dal mese successivo al compimento dei 70 anni o anche entro i 75 anni. In quest'ultimo caso avrà diritto agli arretrati rivalutati.

3 DICEMBRE: NASCE IL NUOVO PIANO NAZIONALE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ da Sanità Informazione del 2 dicembre 2025

In occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, il Governo presenta un Piano strategico che punta su inclusione, accessibilità e partecipazione
di Redazione

Il 3 dicembre 2025, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, l'Italia segna una tappa fondamentale nel percorso verso una società più inclusiva. A Roma, nel Cortile d'Onore di Palazzo Chigi, viene presentato ufficialmente il nuovo Piano d'azione nazionale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità, recentemente approvato dall'[Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità \(OND\)](#).

Frutto di oltre un anno di lavoro da parte dei gruppi tematici dell'Osservatorio, il Piano è stato elaborato grazie al contributo di figure di comprovata esperienza nel settore. Tra i coordinatori dei gruppi di lavoro figurano **Paolo Bandiera**, direttore Affari generali di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla); **Angelo Cerracchio**, dirigente medico e coordinatore dell'area riabilitativa dell'ASL Napoli 1; **Raffaele Ciabrone**, dirigente del Ministero dell'Istruzione e del Merito, esperto di inclusione scolastica; e **Domenico Sabia**, funzionario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con lunga esperienza nelle politiche di integrazione lavorativa. Il coordinamento complessivo dei lavori è stato affidato al professor **Serafino Corti**, docente universitario ed esperto di politiche sociali, nonché coordinatore del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio.

La Ministra per le Disabilità, **Alessandra Locatelli**, ha evidenziato il ruolo centrale svolto dalle federazioni FISH e FAND, espressione del movimento delle persone con disabilità, che hanno contribuito attivamente alla redazione del documento. Il Piano si presenta dunque come il risultato di un dialogo strutturato tra istituzioni e rappresentanza delle persone con disabilità.

Il documento si articola in 66 linee d'azione suddivise in sette ambiti strategici: accessibilità universale; progetto di vita; benessere e salute; sicurezza inclusiva e cooperazione internazionale; inclusione lavorativa; sistemi di monitoraggio; istruzione, università e formazione. Questi interventi

non si limitano a dichiarazioni di principio, ma rappresentano linee guida operative che dovranno orientare le politiche pubbliche nei prossimi anni.

Tra i temi trasversali spiccano l'accessibilità intesa in senso ampio – non solo architettonica, ma anche digitale, informativa e comunicativa – e il progetto di vita personalizzato, quale cardine per una presa in carico integrata e individualizzata, in linea con le più recenti normative sul budget di progetto. Il benessere è declinato come accesso equo alle cure, ai servizi di salute mentale e alla medicina di prossimità. Particolare attenzione viene dedicata anche alla protezione delle persone con disabilità in contesti di emergenza e alla partecipazione dell'Italia nei programmi internazionali. L'inclusione lavorativa è riconosciuta come strumento essenziale per l'autonomia economica e sociale, con misure orientate sia al settore pubblico che a quello privato. L'ambito dell'istruzione, dell'università e della formazione guarda invece alla piena inclusione scolastica e all'accesso agli studi superiori. Centrale è anche il tema del monitoraggio, per garantire che le azioni intraprese siano misurabili e verificabili.

Tra le azioni simbolicamente più forti vi è l'introduzione di una linea di finanziamento dedicata al contrasto della violenza contro le donne con disabilità, un segnale politico importante che riconosce l'intreccio tra genere e disabilità come questione prioritaria di diritti umani.

La presentazione del Piano avviene nel corso di una riunione straordinaria dell'OND, con la partecipazione della Ministra Locatelli, dei rappresentanti di ministeri, Regioni, enti locali, INPS, INAIL, delle principali associazioni del mondo della disabilità e delle federazioni FISH e FAND. L'evento si inserisce in un più ampio quadro di iniziative promosse in collaborazione con enti pubblici e privati, incluse istituzioni culturali, realtà sportive, aziende di trasporto e media.

A completare il lancio del Piano, il Governo ha promosso una campagna istituzionale di comunicazione realizzata dal Dipartimento per le disabilità e dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Al centro della campagna vi è uno spot video diffuso su televisioni, mezzi pubblici, cinema, aeroporti, treni, traghetti e aerei, con l'obiettivo di valorizzare i talenti e le competenze delle persone con disabilità e superare gli stereotipi.

La campagna coinvolge anche il mondo dello sport: in occasione del fine settimana successivo al 3 dicembre, gli atleti della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale scenderanno in campo indossando la maglia con lo slogan “#ioValgo”, testimoniando il valore dell'inclusione anche nello sport.

Il Piano d'azione, insieme alla campagna istituzionale, segna un punto di svolta nelle politiche italiane sulla disabilità. Non solo perché recepisce i principi della Convenzione ONU e della Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, ma anche perché sancisce un metodo di lavoro partecipato e strutturato. Per il mondo dell'advocacy, il 3 dicembre 2025 rappresenta dunque non solo una ricorrenza simbolica, ma un'occasione concreta per chiedere continuità, risorse adeguate e un coinvolgimento reale delle persone con disabilità in tutte le fasi di attuazione e valutazione delle politiche pubbliche.

INPS: PRESTO – INDICAZIONI SUI VERSAMENTI F24 DI FINE ANNO PER IL LIBRETTO FAMIGLIA da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con un comunicato stampa pubblicato in data 2 dicembre 2025, informa gli utilizzatori del Libretto Famiglia e del Contratto di Prestazioni Occasionali che, per effetto di procedure di rendicontazione non direttamente gestibili dall'Istituto, i versamenti effettuati tramite modello F24 negli ultimi giorni di dicembre potrebbero essere accreditati con ritardo sul portafoglio elettronico.

L'Agenzia delle Entrate, infatti, in base alle disposizioni relative alla gestione dei versamenti e della rendicontazione dell'acconto IVA, dispone ogni anno che i pagamenti F24 effettuati a ridosso della fine dell'anno vengano trasferiti agli enti destinatari solo nel corso del mese di gennaio dell'anno

successivo. Tale procedura, definita a livello nazionale e non modificabile dall'Istituto, può determinare ritardi nell'accredito delle somme versate dagli utenti.

Per evitare difficoltà nell'inserimento delle comunicazioni preventive (per il Contratto di prestazioni occasionali) e nella comunicazione/consuntivazione delle prestazioni (per il Libretto Famiglia) relative alle attività svolte nella seconda metà di dicembre 2025 e nei primi giorni di gennaio 2026, l'INPS raccomanda agli utenti di effettuare le ricariche del portafoglio elettronico tramite modello F24 entro il 18 dicembre. Resta sempre disponibile la possibilità di alimentare il portafoglio elettronico tramite PagoPA.

L'Istituto ricorda, infine, che in assenza di fondi sufficienti sul portafoglio elettronico, non è possibile utilizzare il Libretto Famiglia e il Contratto di Prestazioni Occasionali; in tali casi, il datore di lavoro potrà ricorrere ad altre modalità di regolarizzazione del rapporto di lavoro.

CORTE DI CASSAZIONE, ORDINANZA 23/11/2025 N. 30777- DIRIGENTI MEDICI a cura di Chiara di Lorenzo - Ufficio Legislativo FNOMCeO

Secondo la Suprema Corte il principio, sancito dall'art. 65 del CCNL 5 dicembre 1996, secondo cui la corresponsione di una retribuzione di risultato compensativa anche dell'eventuale superamento dell'orario lavorativo per il conseguimento dell'obiettivo assegnato esclude il diritto al compenso per lavoro straordinario, si applica anche al personale dirigente di struttura in posizione non apicale, rispondendo ad esigenze comuni all'intera dirigenza e ad una lettura sistematica delle norme contrattuali, che, ove hanno inteso riconoscere (come per l'attività connessa alle guardie mediche) una compensazione delle ore straordinarie per i dirigenti medici, lo hanno specificamente previsto. Pertanto, si è ritenuto che l'art. 60 del CCNL del 3 novembre 2005, confermando nelle parti non modificate o integrate o disapplicate tutte le disposizioni sull'orario di lavoro e l'orario notturno contenute nei CCNL 8 giugno 2000 e 5 dicembre 1996, lascia ferma l'esclusione del diritto del dirigente medico ad essere compensato per lavoro straordinario, senza che sia possibile la distinzione tra il superamento dell'orario di lavoro preordinato al raggiungimento dei risultati assegnati e quello imposto da esigenze del servizio ordinario, poiché la sua prestazione deve essere svolta complessivamente al fine di conseguire gli obiettivi propri ed immancabili dell'incarico affidatogli.

Ciò significa che la flessibilità oraria prevista per la prestazione di lavoro dei dirigenti medici ha lo scopo primario di favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte della struttura sanitaria, tant'è che **l'orario di trentotto ore settimanali è da intendere come orario minimo e può essere superato senza che sia dovuto il pagamento dello straordinario.**

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE SPESE SANITARIE PAGATE DAL FIGLIO da la Posta di Nuovo Fisco Oggi Domanda

Sono detraibili le spese sanitarie e farmaceutiche relative a me e a mia moglie che da qualche mese mio figlio paga con la sua carta di credito?

G.

risponde Andrea Santoro

La detrazione spetta a chi è intestatario del documento di spesa, non a chi effettua materialmente il pagamento. Quindi, se le fatture sono intestate a uno dei genitori, è quest'ultimo che può rinvenirle nel 730 tra gli oneri detraibili, anche se il pagamento è stato effettuato dal figlio ([risposta a interpello n. 484/2020](#)), non rilevando a tal fine l'esecutore materiale, aspetto quest'ultimo che attiene ai rapporti interni fra le parti. Il pagamento deve essere effettuato con strumenti tracciabili -

e non è necessario che la carta di credito sia intestata al beneficiario - fatta eccezione per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici e delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al SSN.

PARLAMENTO - LEGGE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DI CITTADINI E IMPRESE da DplMo – fonte: Gazzetta Ufficiale

Il Parlamento ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 3 dicembre 2025, la Legge n. 182 del 2 dicembre 2025, con disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese.

In particolare, per quanto riguarda la materia lavoro, la Legge dispone:

- misure di **semplificazione in materia di immigrazione** (articolo 4)
- misure di semplificazione per i **lavoratori del comparto turistico-ricettivo** (articolo 12)
- Disposizioni in materia di **rilascio del nulla osta al lavoro** (articolo 20)
- Modifica al testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di **ingresso e soggiorno per lavoratori altamente qualificati** (articolo 21)
- **Comunicazione del dipendente in cassa integrazione guadagni all'INPS e al datore di lavoro** dello svolgimento di altra attività lavorativa (articolo 22)
- Disposizioni in materia di **lavoro occasionale in agricoltura** (articolo 23)

[la Legge n. 182/2025](#)

INPS - NUOVO SERVIZIO DI TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI INTERVENTO DEL FONDO DI GARANZIA DEL TFR da DplMo – fonte: Inps

L'INPS, con il **messaggio n. 3655 del 3 dicembre 2025**, comunica che il 1° dicembre 2025, sul sito istituzionale www.inps.it, nella sezione “Lavoro”, opzione “Fondo di garanzia del TFR e dei crediti di lavoro”, è stata pubblicata la nuova domanda telematica di intervento del Fondo di garanzia del TFR, destinata ai cessionari del credito.

Sino al 15 dicembre 2025, il nuovo servizio affiancherà quello attualmente disponibile.

La nuova procedura di acquisizione delle domande presenta un'interfaccia *user-friendly* e, attraverso la compilazione guidata, supporta gli utenti nell'invio di tutte le informazioni utili, consentendo la riduzione dei tempi di istruttoria.

La procedura è stata, inoltre, arricchita con il servizio “Invio documenti”, che consente di allegare ulteriore documentazione alle domande già protocollate. I nuovi documenti vengono protocollati e sono consultabili unitamente alla domanda.

Analogamente a quanto previsto nel messaggio n. 4429 del 23 dicembre 2024, relativamente alla nuova domanda di intervento dei Fondi di garanzia del TFR per i cittadini, non è più necessaria l'allegazione dei moduli “SR52”, “SR53” e “SR54”.

Le ritenute IRPEF sono calcolate con i dati disponibili o sulla base dei dati dichiarati nella corrispondente domanda del lavoratore cedente, se presente.

I responsabili delle procedure concorsuali che intendano collaborare con l'Istituto hanno, comunque, la possibilità di inviare i dati utilizzando il modulo “SR52” o trasmettendoli tramite *file* in formato .XML.

Il nuovo servizio, inoltre, consente di allegare *file* in formato .EML; pertanto, gli utenti che allegano, senza alterare alcun elemento, la comunicazione di posta elettronica certificata (PEC) del

responsabile della procedura concorsuale, non devono trasmettere l'estratto dello stato passivo e l'attestazione di conformità dello stesso.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.3655 del 3.12.2025 (documento 236)

ASSONIME - IL NUOVO ONERE DI TRACCIABILITÀ DELLE SPESE DI TRASFERTA E DI RAPPRESENTANZA da DplMo – fonte: Assonime

Assonime ha pubblicato la circolare 26 del 3 dicembre 2025, con la quale analizza le novità introdotte dal [decreto legislativo n. 192/2024](#), (Legge [Legge n. 207/2024](#) (cd. Legge di Bilancio 2025) e, da ultimo, dal [decreto legge n. 84/2025](#), in materia di tracciabilità delle spese di trasferta, illustrandone l'impatto fiscale per lavoratori dipendenti e imprese.

Nel nuovo quadro normativo si introduce un onere generalizzato di tracciabilità per le spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto sostenute durante trasferte o missioni lavorative, quale condizione per la non concorrenza dei rimborsi alla formazione del reddito di lavoro dipendente o autonomo e la deducibilità delle medesime spese ai fini del reddito d'impresa e dell'IRAP.

Successivi interventi normativi (d.l. n. 84/2025) hanno limitato la valenza di questo onere alle spese sostenute nel territorio nazionale, escludendo dunque quelle all'estero, riconoscendo le difficoltà operative nel mettere in atto la tracciabilità dei pagamenti fuori dall'Italia e tenuto conto della finalità essenzialmente anti-evasiva concernente, come ricorda la relazione tecnica alla legge di bilancio 2025, le attività svolte dai fornitori e dai prestatori di servizi coinvolti nelle trasferte.

La circolare approfondisce i nuovi vincoli di tracciabilità, evidenziando che: i) solo i pagamenti tracciabili (bonifico, carte, assegni, app collegate a conti correnti) consentono la non imponibilità in capo al dipendente e la deducibilità in capo all'impresa; ii) l'onere relativo ai viaggi e ai trasporti riguarda in particolare i servizi di taxi e NCC, mentre treni, aerei e altri mezzi di linea restano esclusi.

Gli stessi requisiti di tracciabilità vengono estesi anche alle spese di rappresentanza che, per l'appunto, diventano deducibili solo se tracciate.

La circolare si conclude con osservazioni operative per le imprese in merito all'adeguamento delle procedure interne di trasferta e alla possibilità di dotare i dipendenti di carte aziendali, auspicando ulteriori chiarimenti per superare incoerenze normative e difficoltà applicative.

INPS - FAQ SULLA PROCEDURA PER IL BONUS MAMME da DplMo - fonte:

Inps

L'INPS, con il [messaggio n. 3702 del 4 dicembre 2025](#), comunica che il Manuale Utente dedicato al Bonus Mamme, disponibile accedendo con la propria identità digitale (SPID di almeno livello 2, CIE 3.0, CNS o eIDAS) sul sito istituzionale (www.inps.it), è stato integrato con il paragrafo "Domande frequenti (FAQ)", che raccoglie le richieste di chiarimento e le relative risposte utili per la corretta compilazione delle domande.

Il percorso è il seguente: "Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Esplora Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Per genitori" > "Vedi tutti i servizi" > "Nuovo Bonus mamme"> "Scarica manuale utente".

Sull'argomento sono state fornite indicazioni relative all'integrazione al reddito per le lavoratrici madri con due o più figli (c.d. Nuovo bonus mamme), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, e sono stati

Illustrati i requisiti di accesso al contributo, nonché fornite le istruzioni per la presentazione delle relative domande. Questa la prassi dell'Istituto:

- [circolare n. 139 del 28 ottobre 2025](#)
- [messaggio n. 3289 del 31 ottobre 2025](#)

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.3702 del 4.12.2025 (documento 237)